

ISTITUTO PARINI SRL
VIALE MARCONI 18, 57023 CECINA (LI)
TEL. 0586-681865 - 800 036 435
info@istitutoparini.com www.istitutoparini.com

Analisi Fabbisogni Formativi Aziende ed Utenti - 2019/2020

Premessa

Questa ricerca nasce dall'esigenza di progettare e promuovere corsi di formazione professionale, per l'aggiornamento e la formazione di base, sia per le Aziende, che per i Privati.

Lo scopo di questa analisi è quello di verificare se alcune delle aziende presenti nel Comune di Cecina, oltre ad alcune di quelle nei Comuni di Bibbona, Montescudaio, Rosignano e Livorno, che, per caratteristiche del territorio e della rete economica, fanno spesso riferimento a Cecina, esiste la necessità di specifiche figure professionali e, nel caso, di quali figure si tratta. Questo allo scopo di capire successivamente quali sono le reali necessità formative delle aziende stesse.

La conseguente formazione aziendale potrà essere indirizzata sia all'aggiornamento delle persone già presenti in azienda, sia alle persone che necessitano di una specifica formazione per poter svolgere le attività professionali richieste dall'azienda che decida di inserire una/un nuova/o dipendente.

Abbiamo concentrato la nostra ricerca su aziende di alcuni dei settori più rappresentati nel territorio interessato all'indagine, per progettare e realizzare quei corsi che potrebbero aiutare un futuro sbocco occupazionale.

Abbiamo quindi contattato aziende impegnate nel settore turistico, in quello della produzione agroalimentare, nell'edilizia e nel terziario.

Un buon numero di queste aziende ha contatti con l'estero ed in molti di questi casi abbiamo ipotizzato che queste realtà, oltre alla formazione specifica nel loro campo d'attività, avrebbero potuto avere bisogno di conoscenze linguistiche, anche in ambiti specifici.

Abbiamo anche analizzato le esigenze formative portate alla luce da singoli individui che hanno contattato la nostra sede, sulla base delle loro necessità di aggiornamento o di formazione di base. I questionari sono stati raccolti partendo da tutti i contatti avuti con persone occupate e non occupate, che, per svariati motivi, hanno richiesto informazioni sui corsi di formazione presso la ns. struttura.

Metodi di raccolta dei dati

La raccolta dei dati delle aziende si è concretizzata con l'utilizzo di due questionari specifici. Il primo è quello sottoposto per via telefonica alle aziende, mentre il secondo viene tenuto a disposizione in sede per i contatti diretti. Abbiamo contattato un numero significativo di aziende (100), e da alcune (30) non abbiamo ricevuto alcuna manifestazione di interesse. Questa mancanza è stata a volte camuffata da un "Non

intendiamo assumere o formare il ns. personale" o da un "Non abbiamo tempo da perdere" che abbiamo interpretato attribuendo valori negativi ai risultati. Ne consegue che i dati riportati nella ricerca derivano dalle risposte effettivamente ricevute dalle aziende.

Per quanto concerne i privati, abbiamo utilizzato il ns. questionario interno di richiesta corsi formativi, di cui chiediamo la compilazione a tutte le persone che ci contattano per chiedere informazioni sui corsi.

Risultati della Ricerca

Aziende

Dalle risposte ai questionari delle aziende abbiamo rilevato quanto segue:

1. Settore del questionario dedicato alla tipologia dell'azienda e del personale :

a) emerge da questo settore che la quasi totalità delle aziende interpellate (85 su 100) è al di sotto dei 10 dipendenti, trattandosi spesso di aziende a conduzione familiare, soprattutto nel settore turistico e del terziario.

Emerge però un dato notevole (48 casi) di aziende con lavoratori a tempo determinato, mentre anche il dato del personale a bassa specializzazione (40) e degli immigrati assunti (30) non è di poco conto. Questi ultimi si concentrano soprattutto nell'agroalimentare (3 su 4) e nell'edilizia (7 su 10). Risulta solo un caso di azienda con personale a rischio di esubero.

2. Settore del questionario dedicato ai tipi di corso richiesti dalle aziende :

a) i corsi più richiesti sono quelli nel settore delle lingue straniere e dell'informatica, con punte massime per inglese (50 richieste) e tedesco (48). Tali richieste vengono naturalmente dal mondo del turismo, che richiede spesso anche corsi in inglese e /o tedesco tecnico.

Da non sottovalutare la richiesta di corsi di italiano per stranieri, provenienti quasi esclusivamente (4 su 5) dal settore agroalimentare e dell'edilizia.

b) per quanto riguarda l'informatica, dobbiamo registrare una media tra le diverse voci proposte nel questionario (uso di word, excel, access, internet + e-mail) di circa 36 aziende interessate, con netta preponderanza dei settori turistico e terziario.

c) mentre non risultano molte richieste le figure di servizio "tradizionale" ai piani o in sala per le strutture ricettive, interessanti sono i numeri che riguardano corsi sull'abbinamento cibo-vino (22 richieste) ed il personale di reception (33).

3 aziende agroalimentari su 4 hanno richiesto figure professionali in grado di usare lingue straniere in ambito tecnico e corsi per abbinamento cibo-vino, segno che la produzione vinicola e di prodotti tipici nella nostra zona ha molto a che fare con clienti stranieri.

3. Settore del questionario dedicato ai corsi generici :

a) in questo settore il questionario ha evidenziato come , a fianco di una richiesta di corsi tecnico-specialistici (42) e di lingue (48) molto evidente, risulti interessante anche il numero di aziende interessate alla comunicazione (24), soprattutto nel turismo e nel terziario.

b) la maggior parte delle aziende non crede molto nella formazione continua, preferendo una formazione occasionale, messa in atto solo quando se ne rilevi la necessità) ed organizzata prevalentemente fuori dall'azienda (36 casi), non disdegnando però quella all'interno dell'azienda (20 casi).

4. Settore del questionario dedicato ai corsi di Formazione Finanziata

a) emerge qui chiaramente che una percentuale notevole delle aziende turistiche e del settore agroalimentare potrebbe essere interessata a corsi di Formazione Finanziata mentre l'edilizia se ne disinteressa quasi completamente. Quasi la metà delle aziende totali è inoltre propensa ad accettare corsi in attività di stage, nell'ambito della Formazione Finanziata

Infine, circa il 60% delle aziende ritiene utile la Formazione finanziata per lo sviluppo di competenze tecnico-specialistiche del settore di lavoro.

Privati

Dalle risposte ai questionari proposti ai potenziali clienti, notiamo una richiesta formativa di tipo:

a) Informatica di Base in cui è preponderante il numero di disoccupati/inoccupati oppure di persone in possesso di una scolarizzazione di vecchia data (28 richieste). C'è una minore rappresentanza di occupati che hanno necessità di aggiornare le competenze per stare al passo con i cambiamenti delle procedure di lavoro e dell'uso della tecnologia. (8)

b) Lingua Inglese di livello base del Quadro Europeo di Riferimento delle Lingue. Questo tipo di corso è richiesto sia tra i disoccupati/inoccupati, sia tra gli occupati che si trovano in condizione di doversi adeguare alle esigenze del lavoro (18). L'altra variante delle richieste è quella delle persone occupate che hanno bisogno di acquisire un livello linguistico superiore oppure per acquisire un linguaggio specializzato per il loro settore di lavoro (12). Le richieste di corsi di altre lingue sono più scarse con una maggiore richiesta del tedesco (8), seguito a distanza dallo spagnolo e dal francese (4); esistono poi richieste singole di corsi per la lingua, araba, il russo, il cinese.

Nonostante la discreta presenza di lavoratori stranieri nel territorio analizzato, la richiesta di corsi di lingua italiana è stata scarsa (6), probabilmente a causa dei corsi organizzati ed erogati gratuitamente da sindacati ed associazioni.

c) I corsi di Grafica sono stati richiesti da professionisti e dipendenti di ditte che avevano necessità di aggiornamento e/o maggiore specializzazione per migliorare la loro situazione lavorativa aziendale (8 richieste).

e) Contabilità generale, paghe e contributi. Sono corsi richiesti in modo quasi uguale sia da occupati sia da disoccupati/inoccupati. Nel primo caso si tratta di persone che hanno bisogno di acquisire conoscenze e competenze specifiche per poter lavorare meglio nell'ambito aziendale in cui sono state inserite oppure per poter gestire la parte amministrativa/contabile della propria azienda (titolari di piccole aziende). Nel secondo caso sono persone che necessitano di acquisire conoscenze e competenze che

siano più richieste da parte delle aziende, per migliorare le loro possibilità di trovare lavoro.

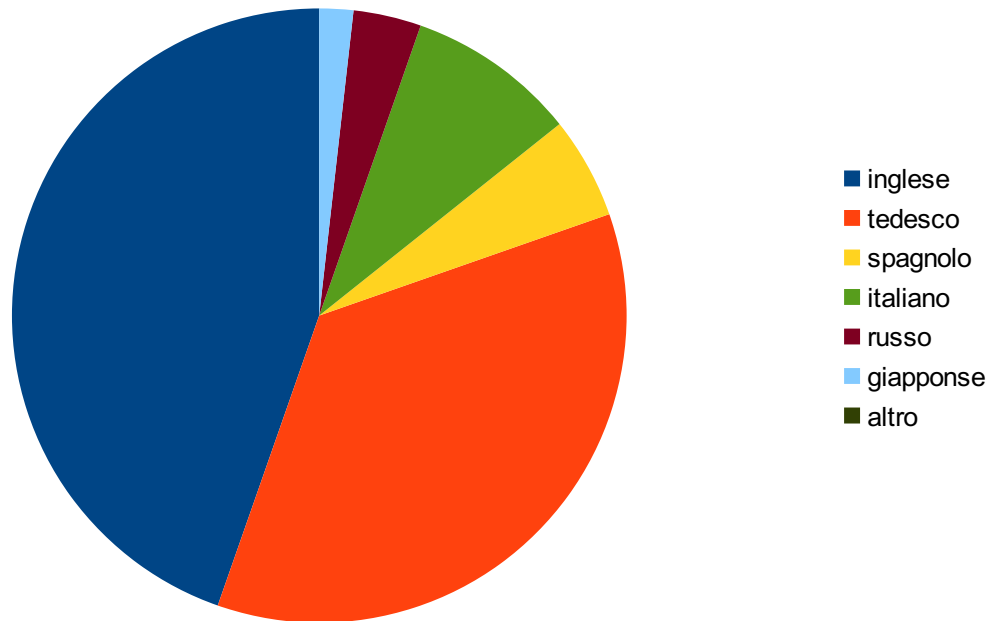
Conclusioni

Al termine dell'analisi dei dati in nostro possesso, crediamo di potere affermare che generalmente le aziende non credono molto nella formazione e di norma non sono molto pronte ad investire direttamente. Le eccezioni si presentano solo quando le aziende devono investire sulla spinta di un mercato che sta facendo loro perdere posizioni. Diversi imprenditori infatti ci hanno risposto che sono disposti a "perdere tempo" per la formazione solo trovando finanziamenti pubblici a costo zero o quasi.

Questa visione limitata al breve termine, sta producendo i suoi effetti negativi in molte aziende e soprattutto del comparto turistico, dove spesso si arranca dietro a mercati e regioni più concorrenziali dal punto di vista dei prezzi e della qualità dell'offerta, anche del personale.

Da parte dei privati si riscontra spesso un atteggiamento molto simile, che mette formazione e aggiornamento in secondo piano, a meno che non ci sia la disponibilità di fondi pubblici a costo zero o vicino a zero. Questo fenomeno si presenta in modo meno evidente tra i liberi professionisti e nelle aziende più all'avanguardia nell'innovazione, che comprendono meglio il valore dell'aggiornamento professionale e della formazione e che sono disposti ad investire il proprio tempo e, talvolta, denaro.

Allegato 1.1 : grafico per "Fabbisogni formativi - Lingue"



Allegato 2.2 : grafico per "Fabbisogni formativi - Corsi generici"

